



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas di petrolio liquefatti

Roma, 1° ottobre 2012

Prot. n°280/2012

Spett.le

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione Infrastrutture

Piazza Cavour, 5 – 20121 Milano

e-mail: unitaDIS@autorita.energia.it

**OGGETTO: DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 341/2012/R/GAS
recante “Criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi
di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di
regolazione” – OSSERVAZIONI ASSOGASLIQUIDI**

Con riferimento al documento di consultazione in oggetto, Assogasliquidi – associazione nazionale che rappresenta le aziende che distribuiscono GPL sia per combustione che per autotrazione – sottopone alla Vostra attenzione le seguenti osservazioni.

In primo luogo, da parte delle aziende associate, è stata fortemente evidenziata l'esigenza di una regolazione della materia che assicuri la certezza del quadro regolamentare e tariffario, al fine di superare le problematiche riscontrate nella attuazione della delibera ARG/Gas n° 159/08 e che – purtroppo – ad oggi non ci consente ancora di avere riferimenti tariffari definitivi.

Invero, quanto sopra – insieme ad alcune modifiche anche significative alla delibera 159/08 ed alla RTDG allegata – ha fatto sì che ad oggi vengono ancora applicate tariffe provvisorie, con tutte le conseguenti problematiche connesse ai conguagli successivi.

Tale problematica assume una connotazione particolarmente significativa per le aziende che distribuiscono GPL a mezzo di rete urbana, in relazione alla peculiarità di tale sistema ed alle complessità dei rapporti sia con le amministrazioni comunali concedenti che con l'utenza.

Di conseguenza, **Assogasliquidi ribadisce ancora una volta l'esigenza di definire un quadro giuridico/regolamentare chiaro e certo – non soggetto a continui mutamenti - e l'auspicio è che tale obiettivo possa essere pienamente raggiunto nella definizione del sistema tariffario per il quarto periodo regolatorio.**

Allo stesso tempo, Assogasliquidi desidera esprimere comunque apprezzamento per il complesso lavoro svolto dalla competente Direzione dell'Autorità e per il supporto fornito ad Assogasliquidi ed alle aziende associate nell'analisi delle problematiche riscontrate nella applicazione della citata delibera 159/08 e nella soluzione delle stesse.

Con riferimento a quanto sopra, Assogasliquidi desidera esprimere alcune considerazioni sul recente **documento di consultazione n° 341/2012/R/GAS recante “Criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione. Inquadramento generale e linee di intervento”**

Per quanto di specifico interesse del nostro settore, nel documento di consultazione citato (vd. **par. 23**) si indica che - in relazione alle peculiarità relative all'organizzazione del servizio e delle caratteristiche tecnico-gestionali, nonché delle difficoltà emerse nella gestione degli adempimenti regolatori previsti nel terzo periodo di regolazione - l'Autorità sta valutando l'ipotesi di prevedere una regolazione specifica, fondata su logiche di costi *standard*, che potrebbe essere introdotta con eventuali meccanismi di gradualità.

A tal proposito, **Assogasliquidi non può che apprezzare il riconoscimento delle specificità delle distribuzioni canalizzate di GPL e della necessità che le stesse siano debitamente considerate**, anche al fine di evitare il verificarsi nuovamente di alcune difficoltà operative nell'attuazione del sistema tariffario.

Al contempo, però, si desidera manifestare **alcune perplessità emerse a fronte della eventuale definizione di costi standard, soprattutto in relazione alle difficoltà tecniche ed economiche che – a nostro avviso – risultano sottese alla suddetta definizione.**

Al riguardo, Assogasliquidi evidenzia che gli obiettivi di semplificazione e di snellimento del sistema – obiettivi su cui chiaramente si concorda – non possono essere perseguiti a scapito della giusta e congrua remunerazione economica degli investimenti posti in essere dalle aziende.

Peraltro, si è del parere che il sistema delineato con la delibera 159/08 – seppur con le difficoltà già descritte e ben conosciute dagli uffici dell'Autorità, soprattutto nella prima fase di attuazione della stessa – potrebbe essere alla base anche del prossimo periodo regolatorio, soprattutto in relazione agli obiettivi di certezza e continuità della regolazione ed anche in considerazione degli sforzi organizzativi ormai posti in campo dalle nostre aziende per rispondere alle previsioni contemplate nell'attuale metodo tariffario.



ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas di petrolio liquefatti

Chiaramente, il quadro tariffario delineato dalla delibera ARG/Gas 159/08 dovrebbe comunque essere oggetto di alcune modifiche ed integrazioni, necessarie ed opportune al fine di meglio cogliere le specificità del nostro settore.

Ferma restando la nostra piena e completa disponibilità ad analizzare i suddetti aspetti in modo specifico nel prosieguo della fase di consultazione, si intende far riferimento alla necessità di analizzare alcuni punti specifici del sistema di cui alla delibera n° 159/08, così come delle proposte avanzate nel DCO 341/2012/R/GAS, punti di cui si indicano di seguito alcuni esempi:

- la necessità di rivedere l'attuale gestione tariffaria del periodo di avviamento, al fine di tener in conto sia del lento raggiungersi della densità di utenze, sia del fatto che le reti a GPL servono il più delle volte piccole frazioni e non interi agglomerati urbani;
- valutando l'eventuale introduzione di meccanismi semplici e di sistema che consentano di garantire una maggior pianificabilità e certezza dei ricavi tenuto conto della marginalità geografica e delle peculiarità del sistema di distribuzione canalizzata di GPL, oltre che delle condizioni di particolare impegno economico per la realizzazione delle relative reti urbane e delle successive difficoltà di penetrazione in termini di acquisizione di utenza;
- la necessità di rivedere l'attuale applicazione del fattore di recupero di produttività anche al settore delle reti a GPL: infatti, le specificità del servizio reso, la bassa densità di utenze e dei volumi distribuiti non consentono – a nostro avviso – di addivenire a recuperi di produttività, in quanto il livello dei costi sopportato dalle nostre aziende rimane costante nel tempo (vd. par. 11.11 e segg. del DCO 341/2012/R/GAS);
- la necessità di definire un livello di costi riconosciuti che sia specifico per le nostre distribuzioni e non quindi individuato avendo come riferimento l'analisi dei costi delle ben diverse distribuzioni di gas naturale (vd. par. 11.7 del DCO 341/2012/R/GAS);
- la necessità di non applicare il concetto di “classe dimensionale di impresa”, in quanto gli attuali scaglioni sono individuati avendo come riferimento il settore del gas naturale;
- la necessità di mantenere l'attuale modulazione della quota fissa e di quella variabile a copertura dei costi di distribuzione, non rilevandosi per il comparto delle reti canalizzate a GPL le criticità indicate per il gas naturale (vd. punto 14.1 del del DCO 341/2012/R/GAS);
- la necessità di non differenziare la quota fissa a copertura dei costi di misura in funzione della classe del contatore (vd. punto 14.4 del DCO 341/2012/R/GAS);
- la necessità di mantenere la struttura dell'ambito a livello regionale (vd. punto 15 del del DCO 341/2012/R/GAS);

Chiaramente si tratta di aspetti peculiari che – insieme ad altri – Assogasliquidi auspica che possano essere dettagliatamente analizzati con i competenti uffici della AEEG, al fine di giungere alla definizione del quadro regolatorio per il quarto periodo chiaro, certo, semplice e che consenta alle aziende la giusta remunerazione dei costi e degli investimenti effettuati.

Per quanto poi riguarda la regolamentazione degli aspetti connessi alla qualità ed alla sicurezza del servizio (vd. par. 25 e 26 del DCO 341/2012/R/GAS), Assogasliquidi evidenzia la necessità di non mutare l'attuale quadro regolatorio che disciplina le distribuzioni a rete di GPL e che è contenuto nella delibera ARG/Gas 120/08 (vd., in particolare, quanto indicato negli artt. 2 e 33). Invero, l'attuale regolazione è risultata di semplice applicazione ma, allo stesso tempo, in grado di assicurare un livello qualitativo e di sicurezza del servizio di adeguato livello per il consumatore finale.

Con riferimento a quanto sopra, Assogasliquidi rimane a completa disposizione per l'analisi delle tematiche sopra evidenziate anche attraverso appositi incontri dedicati alle specificità del nostro comparto, incontri che l'Autorità intenda organizzare nel prosieguo dell'attività di consultazione.

Nel ringraziare anticipatamente per l'attenzione che vorrete porre alla presente, si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Direttore
Rita Caroselli

